



COMUNICATO UNITARIO 12 AGOSTO 2014

Ieri 11 agosto alle 17,30, siamo stati convocati in delegazione allargata a tutte le società del Gruppo dal Presidente Rosi che ci ha informati, prima dell'uscita del comunicato stampa e della riunione del comitato di direzione allargato convocato successivamente, delle decisioni assunte in mattinata dal C.d.a della Banca.

Si tratta, come ormai tutti i colleghi sanno, della nomina del nuovo Direttore Generale nella persona del dott. Daniele Cabiati, del conferimento al Presidente Rosi del mandato per addivenire nei prossimi mesi alla trasformazione di Banca Etruria in SpA e dell'approvazione del rendiconto semestrale al 30 giugno.

Il Presidente Rosi ha evidenziato che tutte queste tre importanti deliberazioni sono state assunte dal C.d.a all'unanimità e, soprattutto, in adesione a quanto richiesto al nostro Istituto dall'Organo di Vigilanza; in particolare è stato evidenziato che la decisione di intraprendere il cammino per la trasformazione societaria è legata alla necessità di rendere alla nostra Banca una maggiore capacità attrattiva, recependo capitali nuovi che potranno pervenire sia da altre realtà bancarie, sia da altri investitori istituzionali nazionali ed esteri (fondi).

L'inserimento di investitori, favorito dalla trasformazione societaria, potrà, secondo il Presidente, portare valore ai nostri territori di riferimento, ai nostri soci e, soprattutto, alle circa duemila famiglie che dal nostro Istituto traggono sostentamento in virtù del rapporto di lavoro sottostante.

Il Presidente ha esplicitamente escluso che siano previste dismissioni di assets sottolineando come l'unicità della nostra Azienda abbia un valore riconosciuto anche dal regolatore.

A supporto di tale progetto viene annunciata quindi la nomina a Direttore Generale del Dott. Cabiati con effetto immediato.

Il nuovo Direttore Generale è stato presentato come figura di elevata professionalità con l'esperienza e le competenze adatte alla gestione dei processi legati al percorso di rafforzamento intrapreso da Banca Etruria.

E' stato poi reso noto il risultato del rendiconto al 30 giugno, che vede, ancora una volta, sia la Banca, che il Gruppo in grande affanno anche se, sia il Presidente che il Vice Direttore Cuccaro, hanno voluto evidenziare come la rigidità della semestrale vada vista come un investimento per il futuro che consente a Banca Etruria di mettersi in regola nei confronti del mercato, acquisendo (seguendo le indicazioni di Banca d'Italia) un livello di "coverage" di tutto rispetto che dovrebbe essere apprezzato dagli eventuali investitori.

Sulla nomina del nuovo Direttore Generale le scriventi OO.SS. esprimono soddisfazione perché ritengono, come più volte sottolineato a gran voce in altri comunicati, che fosse assolutamente necessario interrompere quella fase di pericoloso stallo nella quale nelle ultime settimane la nostra Banca si stava dibattendo.

Per quanto attiene la semestrale è quasi superfluo sottolinearne la criticità a conferma del difficile momento della Banca anche sul fronte di quegli indicatori che tradizionalmente hanno rappresentato punti di forza come la raccolta e gli impieghi . D'altro canto, a parziale giustificazione, non si può non evidenziare il rigore (quasi persecutorio) imposto dall'Istituto di Vigilanza.

Sulla questione del percorso di trasformazione giuridica della società, come noto la forma di società cooperativa col voto capitario, pur con i limiti legati soprattutto alle aziende quotate in Borsa, ha da sempre avuto il sostegno del movimento sindacale, in quanto più di altre forme in grado di dar voce alle minoranze dei soci (compresi i dipendenti) a prescindere dal capitale rappresentato.

Non possono però sfuggire a nessuno i fattori di criticità nei quali, negli ultimi mesi, la Banca si è dibattuta e che hanno evidentemente avuto un' influenza notevole nelle decisioni adottate: l'enorme peso del credito deteriorato, la palese contrarietà della Banca d'Italia alla forma cooperativistica da cui sono scaturiti una serie di indirizzi che, sostanzialmente, hanno bloccato l'operatività del nostro Istituto con grave nocumento per la sua capacità di produzione e reddito, l'effettiva difficoltà infine a recepire capitali freschi stante l'attuale forma giuridica.

Nei prossimi giorni, e comunque a ridosso della ormai prossima presentazione del nuovo Piano industriale, le scriventi OO.SS. chiederanno un incontro col Dott. Cabiati per avere un quadro più preciso ed esaustivo delle prospettive future della Banca con particolare riferimento agli aspetti occupazionali e contrattuali. Il nostro giudizio rimane pertanto sospeso in attesa di conoscere più compiutamente i dettagli dell'intera operazione, ma con la piena consapevolezza che la situazione creatasi, per un epilogo soddisfacente per tutti, richiederà all'Azienda il massimo coinvolgimento dei dipendenti e delle OO.SS. che li rappresentano.

Arezzo, 12 agosto 2014

LE SEGRETERIE